

SERIE DI CONTRO CELEBRAZIONI

Campobello, Chiesa contro Halloween

CAMPABELLO DI LICATA. Una iniziativa religiosa che cercherà di attirare i giovani proprio nel giorno di Halloween. Su decisione del Consiglio pastorale cittadino, la Comunità ecclesiale ha promosso a Campobello di Licata, per domani l'iniziativa «Una luce nella notte... per vivere controcorrente: Gesù ti aspetta a qualsiasi ora, fatti vivo».

L'appuntamento religioso è dalle ore 20,30, nella chiesa della Beata Maria Vergine dell'Immacolata, animata da don Girolamo Capobianco.

Il programma prevede alle 20,30, una «Presenza silenziosa» in chiesa mentre alle 22,30, come si legge nel programma c'è la lode comunitaria. Alle ore 24, invece «Silenzio: parla

Dio!». Il primo di novembre, il giorno di Ognissanti, alle 7 c'è in programma «Svegliando l'aurora». Infine, alle ore 8, benedizione.

La manifestazione religiosa organizzata dal Consiglio pastorale cittadino intende fare da controaltare alla sera che i giovani dedicano ad Halloween, la festa di tradizione anglosassone che sta ormai prendendo piede anche nella nostra regione nonostante sia una «celebrazione» del tutto estranea alle nostre usanze.

Il messaggio della Chiesa cattolica è di vivere in preghiera anche tale notte, all'insegna dell'armonia, della condivisione e della solidarietà: Nella «notte delle streghe» bisogna insom-

ma essere stregati - questo è il messaggio della Chiesa campobellese - da Gesù e dall'orazione.

Nel quadro della festa di Tutti i Santi, martedì sera, invece, alle ore 20, ci sarà la veglia di preghiera nella Chiesa Madre, per iniziativa del Movimento Pro Sanctitate di Campobello di Licata. Giovedì 1 novembre, animazione religiosa nelle messe parrocchiali dei volontari del Movimento religioso.

Il 5 novembre, infine, nella chiesa di San Diego di Canicattì, celebrazione della santa messa. Officerà il vicario generale della diocesi di Agrigento, don Salvatore Muratore.

GIOVANNI BLANDA

AFFIANCATA DA QUATTRO BANDITI SULLO SCOOTER

Donna licatese rapinata a Catania



DENUNCIA AI CARABINIERI

Un vero e proprio assalto alla diligenza. Ha avuto questi connotati la rapina avvenuta venerdì scorso a Catania e che ha visto come vittima la licatese M. G. di 57 anni, dipendente di un ente pubblico della città etnea.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti - raccontati dalla vittima nella sua denuncia presentata presso gli uffici della caserma dei carabinieri di Licata - nel tardo pomeriggio di venerdì, verso le 18, la donna si trovava alla guida della propria auto «Citroen C4», transitando lungo uno dei maggiori corsi del centro urbano di Catania, quando la sua autovettura è stata affiancata da due scooter con a bordo quattro giovani che, armi in pu-

gno, hanno aperto gli sportelli anteriori e posteriori laterali per strappare la borsetta alla donna sistemata sotto il sedile. Il bottino è stato comunque piuttosto magro: complessivamente la borsetta della donna conteneva circa cinquanta euro, i documenti personali ed un paio d'occhiali. Alla povera donna - molto provata dalla paura di vedersi puntare una pistola in volto e dal vedersi rapinare della borsetta senza potere reagire e con la gente che ha assistito indifferente alla rapina - subito non è rimasto altro che riprendere la corsa per ritornare a casa per poi rientrare a Licata dove ha presentato la denuncia.

A.C.

Al distretto sanitario un'importante riunione con i medici di famiglia

I medici di famiglia, operanti nel territorio licatese e palmese, hanno partecipato ad un incontro promosso da Francesco Rocalbuto, direttore del Distretto sanitario di base di Licata - Palma di Montechiaro.

L'iniziativa è stata giudicata da Rocalbuto importante poiché ha dato l'avvio ad un rapporto di fattiva e proficua collaborazione con quegli operatori della medicina di base che costituiscono i pilastri fondanti dell'assistenza sanitaria territoriale e la cui attività è giudicata basilare per la prevenzione e che dovrebbe costituire da filtro per evitare inutili sprechi derivanti a volte da ricoveri ospedalieri ritenuti in diversi casi immotivati e dalla richiesta di accertamenti diagnostici e di laboratorio molto costosi.

All'incontro, svoltosi nella sede distrettuale licatese, hanno anche partecipato per lo staff della direzione Venerina Moscato e il responsabile dell'unità operativa di medicina di base dei comuni di Licata e di Palma Franco Currella.

Diverse sono state le problematiche affrontate con interventi sereni e costruttivi per i quali il dirigente Rocalbuto ha manifestato la sua soddi-

sfazione in quanto - ha affermato - si potrà forse iniziare ad avere un rapporto con i medici di famiglia con il quale poter valorizzare professionalmente il loro ruolo e consentire al distretto sanitario di base di raggiungere gli obiettivi per migliorare l'assistenza sanitaria nel territorio e per contenere la spesa sanitaria.



FRANCESCO ROCALBUTO

Tra gli argomenti affrontati, quelli riguardanti le competenze che hanno avuto assegnate i medici di famiglia con le normative previste dal contratto di lavoro.

Normative che hanno indicato precise direttive sui diritti e sui doveri, nonché l'utilizzo dei cosiddetti farmaci generici.

Una direttiva, questa, ritenuta controversa in quanto la spesa sanitaria - secondo l'opinione della maggior parte dei medici di famiglia - non verrebbe intaccata rispetto alla prescrizione di farmaci cosiddetti di marca, poiché per lo Stato e la Regione siciliana il costo sarebbe uguale e quindi si dovrebbe consentire ai cittadini la scelta senza doverli quindi obbligare a ricorrere a medicine alternative e molte delle quali ritenute inadeguate.

Una direttiva, questa, ritenuta controversa in quanto la spesa sanitaria - secondo l'opinione della maggior parte dei medici di famiglia - non verrebbe intaccata rispetto alla prescrizione di farmaci cosiddetti di marca, poiché per lo Stato e la Regione siciliana il costo sarebbe uguale e quindi si dovrebbe consentire ai cittadini la scelta senza doverli quindi obbligare a ricorrere a medicine alternative e molte delle quali ritenute inadeguate.

F.B.

Una serie di ricorsi presentati contro le graduatorie recentemente pubblicate per l'assegnazione di 84 alloggi realizzati dall'Istituto autonomo case popolari di Agrigento in contrada Piano Cannelle a Licata hanno indotto i carabinieri della locale stazione ad avviare un'indagine per accertare se sussistono eventuali irregolarità.

Qualche mese fa all'albo pretorio del Comune era stata pubblicata la graduatoria con i nomi dei concorrenti cui sono stati assegnati gli 84 alloggi. Quattro in tutto le graduatorie stilate dalle varie commissioni per consentire l'assegnazione di 60 alloggi a nuclei familiari indigenti, altri sei a persone diversamen-

te abili, sei a nuclei familiari composti da anziani, dodici invece per le giovani coppie.

Non si esclude che ad indurre i concorrenti esclusi dalla graduatoria a proporre ricorso sia stato l'intervento del prefetto Vittorio Saladin.

Un intervento che ha suscitato nell'opinione pubblica licatese l'auspicata fiducia alle persone che rappresentano le Istituzioni.

Una donna, sposata con figli, da anni affetta da obesità, che per il suo gravissimo stato d'invalidità è costretta a rimanere segregata in una casa in affitto con una serie di barriere architettoniche, tanto che è costretta a farsi la doc-

cia sul terrazzo, è stata ad esempio esclusa dalla graduatoria d'assegnazione dell'alloggio dell'IACP. La donna lo scorso 3 ottobre attese sulla sua sedia a rotelle assistita da una delle proprie figlie nell'androne del palazzo comunale l'arrivo del prefetto, e delle massime autorità locali e provinciali, e brandendo una bottiglia piena di liquido infiammabile ed un accendino minacciando di darsi fuoco ottenne di essere ricevuta dal rappresentante del governo. Ora bisognerà attendere l'esito dei ricorsi contro la graduatoria pubblicata ed anche, da ieri, l'esito delle indagini dei carabinieri.

ANTONIO CACCIATORE



ALLOGGI POPOLARI A PIANO CANNELLE

Graduatoria nel mirino

I carabinieri hanno aperto un'indagine sull'assegnazione degli 84 alloggi IACP

Pane «salato», se ne discuterà in Consiglio



L'AULA CONSILIARE DI LICATA

Il Consiglio comunale nelle prossime settimane si riunirà per discutere sul recente aumento del costo del pane e sui riflessi che tale aumento ha avuto nella popolazione, ed in particolare tra i ceti meno abbienti. A questa determinazione si è giunti ieri a conclusione di un incontro avuto dal presidente e dai capigruppo consiliari con i panificatori di Licata. I rappresentanti di categoria hanno evidenziato che l'aumento del prezzo del pane è stato determinato da tre fattori e cioè, dall'aumento del costo delle materie prime quali farina, lievito, acqua, gas e luce, dall'abusivismo, purtroppo ancora molto diffuso in città, e dalla liberalizzazione delle licenze disposto dal decre-

to Bersani. I capigruppo hanno deliberato di intervenire direttamente circa l'abusivismo e la liberalizzazione della licenze, mentre per quanto riguarda l'aumento del costo delle materie prime, è chiaro che servirà un'azione sovramunicipale. Il Comune di Licata si farà promotore di un'azione di sensibilizzazione a livello provinciale, regionale e nazionale, in questo senso, gli stessi panificatori si stanno già muovendo, attivando le organizzazioni sindacali e quelle di categoria, resta l'incombenza di riunire gli amministratori e gli operatori della provincia e di quelle vicine per potere creare un fronte compatto.

G.P.

Palma, chiesta l'esenzione Tarsu per gli indigenti



ANGELO COTTITTO

PALMA DI MONTECHIARO. Dal consigliere comunale di Forza Italia Angelo Cottitto è stata avanzata la proposta di consentire alle famiglie palmesi, di cui dal servizio sociale è stato accertato lo stato di indigenza, di essere esonerate dal pagamento della tassa sulla raccolta e sullo smaltimento dei rifiuti. In una interrogazione rivolta al sindaco Rosario Gallo, l'esponente politico per motivare la sua proposta ha fatto conoscere le vicissitudini di un cittadino palmese a cui è stato intimato dalla Montepaschi il pagamento di diversi balzelli arretrati che l'utente non avrebbe corrisposto a causa pro-

prio delle sue precarie condizioni economiche, accertate dal servizio di solidarietà sociale, tant'è vero che fino al dicembre del 2002 all'uomo il Comune ha erogato l'assegno di assistenza economica continuativa. Secondo Cottitto il cittadino dal 2003 avrebbe dovuto pagare la Tarsu, dato che il Comune aveva deciso di non corrispondergli più l'assistenza, ma nello stesso tempo l'utente ne aveva chiesto nuovamente l'esonero, poiché le sue condizioni economiche non gli avrebbero consentito di assolvere al suo ruolo di contribuente.

«Sono trascorsi cinque anni - ha scrit-

to Cottitto nella sua interrogazione - ma la corrispondenza tra lo Schembri e il Comune non è stata mai risolutiva, né di aiuto per uno scarico di responsabilità tra l'ufficio legale e l'ufficio assistenza». In considerazione della vicenda di cui sarebbe stato vittima Pietro Schembri, il consigliere comunale di Forza Italia ha chiesto al sindaco non solo di risolvere la spiacevole situazione dell'utente, ma di valutare attentamente se ci siano dei cittadini che, invece di trovare assistenza, si trovano a combattere contro i mulini a vento a causa anche di una carenza normativa comunale. In essa si dovrebbe

prevedere che quelle famiglie che sono dichiarate indigenti e che sono sottoposte ad assistenza economica continuativa, non possono essere vessate dallo stesso Ente e cioè dal Comune, che da un lato li aiuta con il sussidio perché indigenti e poi chiede loro di pagare le tasse con quel denaro che ha erogato per consentire loro di poter alleviare le loro precarie condizioni economiche. Tutto ciò a parere ancora di Cottitto - eviterebbe ad oltre duecento cittadini palmesi che si troverebbero in uno stato di indigenza, di incorrere nella disavventura.

FILIPPO BELLIA

Con il cavallo da corsa in centro denunciato un palmese di 35 anni

PALMA DI MONTECHIARO. Incurante del gravissimo pericolo provocato alla gente che tranquillamente transitava lungo uno dei maggiori corsi del centro urbano di Palma, un cavallerizzo palmese in sella ad un cavallo da corsa, si dilettava nello spronare la bestia come se si trovasse all'interno di un ippodromo. L'insolito caso non è sfuggito all'attenzione di una pattuglia della sezione volante del locale commissariato, impegnati unitamente ai vigili urbani del capitano Lillo Patroni in un servizio di prevenzione e repressione dei reati, in modo particolare sul rispetto del Cds, che hanno intimato al palmese in sella al cavallo da corsa di tirare le redini per «arrestare» la corsa.

L'intervento dei poliziotti del dottor Cesare Castelli dirigente del locale commissariato ha posto fine all'insolito spettacolo dato da un palmese di 35 anni. Uno «spettacolo» quello dato dall'improvvisato fantino che ha richiamato sul posto diverse decine di spettatori assistere alla «esibizio-



IL CENTRALISSIMO CORSO ODIERNA A PALMA

ne» ippica. L'uomo oltre ad essere multato per violazione al Codice della Strada è stato denunciato alla magistratura con l'ipotesi d'accusa di maltrattamenti agli animali. Complessivamente sono stati una ventina, gli scooter sottoposti a fermo amministrativo dalla Polizia per guida senza casco.

A.C.

Lungo «ponte» di Ognissanti ecco il programma delle iniziative

Per il lungo ponte di Ognissanti l'Amministrazione ha predisposto una serie di iniziative dedicate alla commemorazione dei defunti e dei Caduti in guerra. Sono state organizzate pubbliche manifestazioni, alle quali parteciperanno le autorità civili, militari e religiose, nonché le associazioni di combattenti presenti sul territorio. Il 2 novembre alle 9,15 ci sarà il raduno in Piazza Progresso, da dove, alle 9,30, il corteo si muoverà alla volta del Cimitero di Marianello, dove alle 10 verrà celebrata una messa di commemorazione dei defunti nell'area antistante il Sacro militare. Il 4 novembre, alle 9,30 ci sarà il raduno in Piazza Duomo da dove il corteo si porterà in piazza Attilio Regolo e presso la Banca Marini d'Italia per depositare le corone di alloro ai Caduti in guerra. Subito dopo, tutti i partecipanti, sempre in corteo ed al seguito del Gonfalone della Città, si porteranno in Piazza Progresso dove, ai piedi del monumento dedicato ai Caduti della Prima Guerra Mondiale verrà deposta una coro-



IL CIMITERO DI MARIANELLO

na di fiori. Il Dipartimento di Polizia Municipale inoltre sta predisponendo tutte le misure utili a garantire una corretta circolazione stradale in prossimità dei due Cimiteri comunali. Sono previsti divieti di sosta e percorsi obbligatori lungo le vie Santamaria, Marianello e Strada Panoramica Montagna.

G.P.

Agenda

LICATA

Farmacia di turno
Gagliano, corso Roma, 90
Tel. 0922/774465.

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 774011
Polizia: 0922 - 896111
Guardia di Finanza: 0922 - 774801
Polizia municipale: 0922 - 801493
Municipio: 0922 - 868111
Pronto soccorso: 0922 - 775344
Guardia medica
Viale XXIV Maggio: 0922 - 771079
Rettifilo Garibaldi: 0922 - 803918

PALMA DI MONTECHIARO

Farmacia di turno
Incardona, via Odierna
Tel. 0922/968712.

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111
Polizia: 0922 - 896290
Municipio: 0922 - 799111
Ambulanza: 0922 - 961616
Poliambulatorio: 0922 - 790111
Guardia medica: 0922 - 968042.

CAMPABELLO DI LICATA

Farmacia di turno
Smeraglia, via Umberto n.137
Tel. 0922 - 877262

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062
Municipio: 0922 - 889203
Ambulanza: 0922 - 870275
Guardia medica: 0922 - 877173

RAVANUSA

Farmacia di turno
Testasecca, corso Repubblica 56
Tel. 0922 - 874184

Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410
Municipio: 0922 - 881511
Ambulanza: 0922 - 881986
Guardia medica: 0922 - 875525.